

**Lunedì 8 febbraio 2016, h. 21:00
Café Gallery, Via Mazzini, Crema**

**Domenico Scandella,
detto Menocchio,
davanti all'Inquisizione**

Relazione di Patrizia Rocco

Chi è Menocchio

-Domenico Scandella, detto Menocchio, nasce nel 1532 a Montereale

-«La mia arte è di monaro, marangon, segar, far muro et altre cose» (I, 15v, DS)

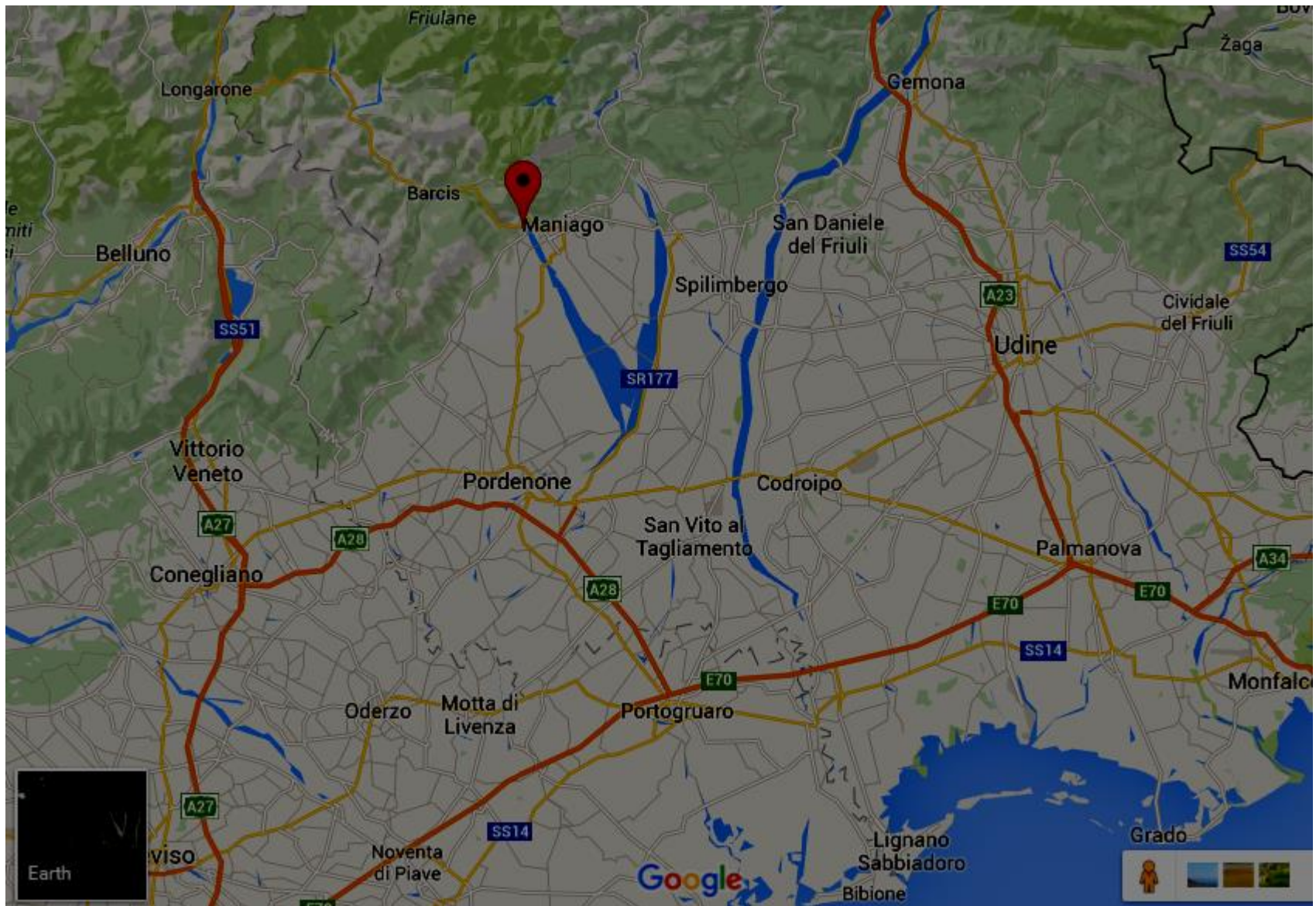
-«Signor sì che io so leggere, scrivere et abaco» (I, 15v, DS)

-«il mio essercitio è di monaro, ma ho fatto il segador, il munaro et hostaria, ho tenuto scolla di abacho et di legere et scrivere a' putti et sono ancho la citara alle feste» (II, 22v, DS)

Chi è Menocchio

-«Già quindici anni, 1584, io fui chiamato al Santo Offitio e fui interrogado sopra il Credo et altre fantasie che mi erano venute in testa per haver letto la Bibia et per haver l'ingegno acuto, ma sempre sono stato christiano et sono» (II, 22v, DS)

-«Il Santo Offitio mii condanò a portar l'habitello, che porto ancho adesso et mi condannò preggione, ma poi mi fece gratia che potessi stare a Montereale» (II, 22v, DS)



L'epoca di Menocchio



Vicenda giudiziaria

.Denunciato nel settembre 1583 da parte del pievano di Monterale pre Odorico Vorai al vicario generale del vescovo della diocesi di Concordia

.Avvio del processo il 28 settembre 1583

.Raccolte le testimonianze, perquisizione dei libri in casa, Menocchio viene chiuso nelle carceri vescovili di Concordia il 4 febbraio 1584

Vicenda giudiziaria

.Per lettura di libri proibiti ed eresia formale, nel maggio 1584, è condannato al carcere perpetuo e ad altre pene (veste grigia con croci gialle, digiuno di venerdì, confessione due volte al mese, lettura giornaliera di articoli di fede, recita giornaliera di salmi penitenziali, confisca dei beni)

.Menocchio rinchiuso nelle carceri vescovili di Concordia

.Due anni dopo, nel 1586, ottiene il domicilio coatto a Montereale

Vicenda giudiziaria

.Altra denuncia nel 1596, la quale però non ha seguito

.Denuncia del maggio 1599 del testimone Gregorio Ferro dà inizio al secondo processo

.Menocchio arrestato il 21 giugno 1599, interrogato due volte

.Confessate le colpe, non rivela nomi di complici, sottoposto a tortura

Vicenda giudiziaria

.Condannato a morte perché relapso l'8 agosto 1599 dal vescovo di Concordia e dall'inquisitore; condanna a morte eseguita a Portogruaro dal provveditore veneziano

Tortura della corda



Fasi del processo inquisitorioale

.Fase informativa

.Fase offensiva

.Difesa

.Sentenza

**Federico Bonaconza, nel
monologo dello spettacolo
teatrale MI CERCARONO L'ANIMA
A FORZA DI BOTTE- Domenico
Scandella e i Processi
dell'inquisizione**

Glossario

- .Parole chiave dell'ideologia di Menocchio**
- .Cultura materiale**
- .Parole di uso regionale o testimoni di una fonetica dialettale**

Caos

Cfr. GDLI s.v., sm. "Stato confuso e informe della materia dell'universo anteriormente alla separazione degli elementi e alla creazione della luce (secondo il racconto biblico e anche altre cosmogonie)". Voce dotta; DEI s.v., sm., voce dotta, lat. *chaos* dal gr. *cháos* "fenditura, abisso, baratro", "la materia del mondo ancora informe, interpretata come la grande lacuna preesistente alla creazione". La voce greca è connessa con *cháinō* "mi apro".

Caos

«Io ho detto che, quanto al mio pensier et creder, tutto era un caos, cioè terra, aere, acqua et foco insieme et quel volume andando così fece una massa aponto, come si fa il formazo nel latte et in quel deventorno vermi et quelli furno li angeli» (I, 17r, DS);

«Interrogatus se questo libro parlava niente del chaos, respondit: "Signor no, ma questo l'ho visto nel Fioretto della Bibia, ma l'altre cose ch'io ho detto circa questo chaos, l'è formata da mio cervelo» (I, 22r, DS);

Caos

«Io credo che l'eterno Dio de quel caos che ho detto di sopra habbia levata la più perfetta luce a guisa che si fa del formaggio, che si cava il più perfetto et di quella luce habbia fato quei spiriti, quali noi dimandamo angeli, delli quali elesse il più nobile et a quello gli dette tutto il suo sapere, tutto il suo volere et tutto il suo potere. Et questo è quello che nui addimandiamo Spirito Santo» (I, 30r-30v, DS);

Caos

«Il Padre è Iddio, era avanti il caos, il Spirito Santo doppo il caos et ancho Christo et il Fiolo. [...] Questo Iddio era nel caos, come uno che sta ne l'aqua si vuol slargar; così questo intelletto, havendo cognosciuto, si vol slargare et far questo mondo. [...] lo credo che sempre siano stati assieme, né mai siano stati separati, cioè il caos senza Iddio, né Iddio senza il caos» (I, 31v, DS);

Caos

«L'opinion mia è che Dio fusse eterno con il caos, ma non si cognosceva né era vivo, ma dopo si cognobbe et questo intendo esser fatto dal caos. [...] Credo che Iddio sia venuto alle cose di questo mondo, le quali procedono da imperfetto a perfeto, sì come per esempio il putto mentre è nel ventre della madre non intende né vive, ma uscito dal ventre comenza a vivere et tuttavia crescendo comenza intendere, così Iddio mentre era con il caos era imperfetto, non intendeva né viveva, ma poi allargandosi in questo caos lui comenzò a vivere et intendere.

Caos

[...] L'intelletto (divino, ndr) riceveva la cognitione dal caos, nel quale eran tutte le cose confuse et di poi a esso intelletto li dette l'ordine et cognitione, a similitudine che noi cognosiamo la terra, aqua, aere et fuoco et poi ponemo distinzion fra di loro» (I, 36v-37r, DS);

Caos

«Interrogatus: "Quel che vui adimandate Dio è fato et prodotto da qualche un altro?", respondit: "Non è prodotto da altri, ma riceve il moto nel mover del caos et va da imperfetto a perfetto". Interrogatus: "Il caos chi 'l movea?", respondit: "Da sé"» (I, 37v, DS); «Iddio et li angeli sono dell'essentia del caos, ma è differentia in perfetione, perché è più perfetta la sustantia de Dio che non è quella di che è il Spirito Santo» (I, 37v, DS).

Materialismo religioso

«Io credo che non si possa far alcuna cosa senza materia et Iddio anco non harebbe potuto far cosa alcuna senza materia» (I, 37r, DS)

Fattor

GDLI s.v. fattore1(2), sm. "amministratore di un'azienda agricola"; s.v. fattore1(5) "operaio, lavorante"

Fattor

«Quanto alle indulgenze, credo che siano bone, perchè se Iddio ha messo un homo in suo loco, che è il papa, manda un perdon, è buono perchè par che si riceva da Iddio, essendo date da un suo come fattor» (I, 29r, DS); «Interrogatus: "Li homini furono fatti tutti a un tempo assieme?" [...] Sibi dicto: "Da chi furono fatti questi homini?", respondit: "Dal Spirito Santo per voluntà de Idio et dalli suoi ministri, sì come un fattor nel far un'opera delli ministri, anchor il Spirito Santo buttò mano"» (I, 34r, DS);

Fattor

«Giuro di creder che con il core et confesso con la boca [...] che è falso che il Spiritu Santo sia della medema natura che sono gl'angeli, che gl'angeli hanno fabricato il mondo tutto, che Iddio habbi eletto il supremo angelo et fatto lo Spiritu Santo dandoli il saper, voler et poter suo, che questo supremo angelo governi il mondo a guisa de un fattor d'Iddio» (III, 24r, DS-abiura);

Fattor

«Abiuro [...] quella heresia dannata per la santa Chiesa romana la qual falsamente et con buggia afferma che è vero che questo supremo angelo governa il mondo a guisa de un fattor d'Iddio» (III, 29v, DS-abiura); «Abiuro [...] quella heresia dannata [...] la qual afferma che il Spiritu Santo [...] è semplice fattor d'Iddio» (III, 33v, DS-abiura);

Fattor

***fator* (2): «Detto Spirito Santo l'è come un fator de Dio. Questo Spirito Santo elesse poi quatro capitanei, o vogliam dire fatori, de quelli angeli che erano creati, cioè Lucibelo, Michael, Raphael et Gabriel, li quali li pose sopra la fabrica de tutto il mondo» (I, 37r, DS)**

Tolleranza religiosa

Leggenda medievale dei tre anelli (presente nella terza novella della prima giornata del Decameron: *Melchisedec giudeo con una novella di tre anella cessa un gran pericolo dal saladino apparecchiato gli*)

Anello

« "Fu già un gran signore, il qual dichiarò esser suo herede colui che havesse un certo suo anello pretioso et venendo a morte, fece fare duoi altri anelli simili al primo, sicome havea tre figlioli et ad ogni figliolo diede un anello. Ognuno di loro stimava esser herede et havere il vero anello, ma per la loro similitudine non si poteva sapere di certo. All'istesso modo Iddio Padre ha varii figlioli che ama, cioè li christiani, li turchi et li hebrei et a tutti ha dato la volontà da viver nella sua legge et non si sa qual sia la buona.

Anello

Però io dissi che, essendo nato christiano, voglio star christiano et se fussi nato turcho, vorei viver turcho". Ei dicto: "Voi credete adunque che non si sapi qual sii la lege bona?", respondit: "Signor sì, che credo che ognun creda che sii la sua fede buona, ma non si sapi qual sii la buona. Ma perché mio avo, mio padre et li miei sono stati christiani, io voglio star christiano et creder che questa sii la buona. [...] lo l'ho letto in non so che libro» (II, 24r, DS);

Anello

«"Quelle parole che dissi in materia di fede, cioè che ognuno dovesse stare nella sua legge, perché io credeva che la lege del turcho fosse buona, l'ho detta malamente et ne son pentito. [...] Sicome se combatessero insieme quatro soldati, duoi per banda, et uno d'una banda s'acostasse all'altra, non sarebbe egli un traditore?»

Anello

Così ho creduto che se un turcho abbandonasse la sua lege, facendosi christiano, facesse male et così ancho credeva che un giudeo facesse male a farsi turcho o christiano et ognuno a lasciar la sua lege. Et questo io credeva per haverlo letto in un libro, che contiene quella similitudine delli tre anelli". Et ei dicto che quella similitudine è in libro prohibito et però dica che libro che è et chi gliel'ha dato, respondit: "Io non mi posso ricordare" » (II, 25r, DS);

Anello

«Io [...] non ho imparato i miei errori da nessuno, ma gl'ho fabricati da mia testa, overo gl'ho letti da libri et particolarmente quella similitudine delli tre anelli l'ho letta nel libro delle *Cento novelle* del Boccato, il qual libro me lo diede il quondam Nicolò de Melchiori» (II, 27v-28r, DS);

Anello

«Quel libro della similitudine delli tre anelli mi fu portato in casa da Lunardo della Minussa da Montereale» (II, 28v, DS)

Siti

**.Progetto censimento degli archivi
inquisitoriali in Italia**

<http://siusa.archivi.beniculturali.it/>

**.Centro culturale Menocchio di Montereale
Valcellina**

<http://www.menocchio.it/>

Grazie per l'attenzione